

Codice A1813B

D.D. 30 marzo 2020, n. 860

**RD n. 523/1904, DGR n. 44-5084 del 14/01/2002, DGR n. 21-1004 del 09/02/2015. Approvazione del disciplinare di concessione per l'asportazione di litoide d'alveo demaniale dal torrente Stura di Valgrande, pari ad un volume di 207,40mc, ubicato a tergo dello sbarramento di presa idraulica della Società SIED S.p.A. presso località Grange/Sabbioni, in Comune di Cantoira (TO). Richiedente: ditta SEA s.n.c.**



**ATTO N. DD-A18 860**

**DEL 30/03/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** RD n. 523/1904, DGR n. 44-5084 del 14/01/2002, DGR n. 21-1004 del 09/02/2015. Approvazione del disciplinare di concessione per l'asportazione di litoide d'alveo demaniale dal torrente Stura di Valgrande, pari ad un volume di 207,40mc, ubicato a tergo dello sbarramento di presa idraulica della Società SIED S.p.A. presso località Grange/Sabbioni, in Comune di Cantoira (TO). Richiedente: ditta SEA s.n.c.

Premesso che

- con domanda assunta a nostro prot. n. 24514 del 29/05/2019 la ditta SEA s.n.c. con sede in Borgata Case Ghitta – 10070 Cantoira (TO), P.IVA 01865760019 (di seguito Ditta) ha presentato istanza finalizzata ad ottenere la concessione per l'asportazione di materiale litoide d'alveo demaniale del torrente Stura di Valgrande, pari ad un volume di 207,40 mc, ubicato a tergo dello sbarramento di presa idraulica della Società SIED S.p.A. presso località Grange/Sabbioni, in Comune di Cantoira (TO). L'istanza è completata da una nota della predetta società, ordine n. 41/19 in data 25/02/2019, nonché da n. 2 copie cartacee del progetto di escavazione a firma dell'arch. Franco Musso e composto da una tavola grafica onnicomprensiva delle rappresentazioni planimetriche quotate di rilievo e di progetto, del catastale con sovrapposto il progetto, delle sezioni di progetto e del calcolo analitico dei volumi ottenuto mediante il metodo delle sezioni ragguagliate; alla tavola grafica si correlano, sempre in duplice copia cartacea, una relazione tecnica dell'intervento ed una relazione redatta ai sensi dell'art. 12 della LR n. 37/2006 e della DGR n. 72-13725 del 29/03/2010;
- con nota prot. n. 31562 del 10/07/2019 lo scrivente Settore ha invitato la Ditta a fornire gli elementi per il perfezionamento dell'istanza (marca da bollo da €16,00=, copia del documento d'identità del legale rappresentante a cui verrà intestata la concessione demaniale), nonché ha provveduto a chiedere il parere ex-art. 12 della LR n. 37/2006 al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino ed il parere ex-DGR n. 44-5084 del 14/01/2002 al Comune di Cantoira. Altresì la predetta nota è stata inviata per opportuna conoscenza alla Società SIED S.p.A., dando in tal modo riscontro alla ricognizione spedita dei luoghi avvenuta il giorno 3 luglio 2019 alla quale ha partecipato anche un suo rappresentante;

- con nota prot. n. 31565 del 10/07/2019 si è provveduto con richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e all'albo pretorio del Comune di Cantoira, in ottemperanza alla DGR n. 44-5084 del 14/01/2002;
- in data 12/08/2019 con prot. n. 36804 è giunta la relata di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Cantoria, dal 01/08/2019 al 09/08/2019, senza osservazioni;
- in data 05/09/2019 con prot. n. 39486 sono pervenute a questo Settore le integrazioni richieste alla Ditta con nota prot. n. 31562 del 10/07/2019;
- il Comune di Cantoira, con nota prot. n. 2493 del 11/09/2019, emessa ai sensi della DGR n. 44-5084 del 14/01/2002 ha espresso parere favorevole in merito all'intervento;
- con nota prot. n. 76714 del 12/09/2019 il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino ha espresso parere, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 12 della LR n. 37/2006 e della DGR n. 72-13725 del 29/03/2010;
- con nota prot. n. 41149 del 17/09/2019, questo Settore ha chiesto alla Ditta, nel rispetto della DGR n. 207-33394 del 05/12/1989 e della DGR n. 21-1004 del 09/02/2015, di versare il canone demaniale pari ad €456,28= (euro quattrocentocinquantasei/28), il deposito cauzionale di €26,96= (euro ventisei/96), e le spese di istruttoria e vigilanza corrispondenti ad €103,29= (euro centotré/29). Nel ricordare alla Ditta di trasmettere le ricevute di avvenuto versamento, ed anche la copia della polizza fideiussoria qualora stipulata in luogo della corresponsione della somma per deposito cauzionale, è stata altresì segnalata la necessità di comunicare l'elenco completo dei mezzi d'opera da impiegare nel lavoro nonché il tempo massimo previsto per l'esecuzione dell'intervento di asportazione;
- in data 16/10/2019 con prot. n. 46529 la Ditta ha inviato copie dei versamenti effettuati, con richiesta, sostanzialmente, di mantenere attiva l'autorizzazione data l'impossibilità di operare in alveo durante il periodo di riproduzione dei salmonidi, che va da ottobre a febbraio;
- con prot. n. 1170 del 13/01/2020 questo Settore ha chiesto informazioni circa lo stato dei luoghi, e ciò in ragione dell'evento alluvionale occorso nella vallata sul finire del mese di novembre 2019 (accertamento da prodursi a firma del tecnico progettista dell'intervento e contenente: esposizione della situazione dell'alveo presso il sito d'intervento corredata da riprese fotografiche; stato del cumulo da asportare, esplicitando se questo ha subito variazioni per volume o distribuzione spaziale in conseguenza della piena ultima connessa all'evento di cui sopra). Con medesima nota è stato inoltre chiesto alla Ditta di notificare in merito ad un versamento per canone demaniale risultato maggiore di quanto richiesto (e pari alla somma dei tre pagamenti formalizzati con nota prot. n. 41149 del 17/09/2019), e contestualmente reiterato l'invito a comunicare il tempo massimo previsto per i lavori;
- in data 03/02/2020 con prot. n. 4545 è agli atti la comunicazione PEC trasmessa dalla Ditta contenente le riflessioni del tecnico progettista (il quale non ha evidenziato variazioni rispetto alla configurazione pre-evento alluvionale di fine novembre u.s.), nonché gli elementi ancora mancanti per giungere a conclusione dell'iter-procedimentale (motivazione del maggior versamento del canone demaniale, avvenuto per mero errore; indicazione del tempo previsto d'esecuzione del lavoro, pari a 15 giorni).

Osservato che:

- l'istanza della Ditta fa seguito alla nota della Società SIED S.p.A., ordine n. 41/19, che dà mandato alla medesima di sgaiare la propria traversa sita sul torrente Stura di Valgrande in Comune di Cantoira (TO), località Grange/Sabbioni;
- conseguentemente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 29 del 18/07/2019 e all'albo pretorio del Comune di Cantoira non sono pervenute osservazioni relativamente alla domanda e agli elaborati di progetto;

- il Comune di Cantoira, con nota prot. n. 2493 del 11/09/2019 (ns. prot. n. 40480 del 12/09/2019), non ha posto motivi d'ostacolo all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi, formalizzando parere favorevole, per quanto di competenza, ai sensi della DGR n. 44-5084 del 14/01/2002;
- le prescrizioni di cui al parere favorevole del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino, prot. n. 76714 del 12/09/2019 (ns. prot. n. 40578 del 12/09/2019), reso ai sensi dell'art. 12 della LR n. 37/2006 e della DGR n. 72-13725 del 29/03/2010, assumono carattere esecutivo senza alterare la sostanza del lavoro di escavazione; dette prescrizioni vengono riportate nel disciplinare qui allegato.

Considerato che:

- l'intervento risponde ad una esigenza manutentiva dello sbarramento di presa idraulica, rientrando nelle casistiche ammesse dalla DGR n. 44-5084 del 14/01/2002 relativamente a quelle tipologie residuali d'asportazione di litoide d'alveo demaniale; altresì riscontra complessivamente alla Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 9/2006 in data 05/04/2006, alla DCR n. 1000-CR 2838 del 28/02/1989, alla DGR n. 207-33394 del 05/12/1989, alla DGR n. 21-1004 del 09/02/2015, nonché alla CPGR n. 8/EDE del 15/05/1996, risultando, di fatto, una manutenzione del corso d'acqua che non causa sostanziali alterazioni delle sponde e non determina asportazione e/o movimentazione del litoide di fiume per volumi superiori ai 10.000mc (lo stesso intervento non è quindi soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 82 del DPR n. 616/1977);
- la rimozione di materiale litoide dall'alveo è opportuna per garantire la piena efficienza della presa idraulica e consente anche un miglioramento della funzionalità idraulica del torrente, per quanto temporanea e cioè fino alla formazione di nuovi accumuli;
- dal sopralluogo effettuato in data 03/07/2019, congiunto con un rappresentante della Società SIED S.p.A., impianto di Ceres (TO), nonché con un rappresentante della Ditta, non sono emerse situazioni tali da rendere inattuabile l'intervento di che trattasi sotto il profilo della sicurezza idraulica.

Alla luce di tutto ciò, è stato quindi definito il disciplinare di concessione, che contiene tutte le condizioni alle quali debbono conformarsi i lavori di asportazione del litoide d'alveo demaniale, e che viene allegato al presente atto. Il Disciplinare di Concessione è stato debitamente sottoscritto dalla Ditta e da questo Settore, nonché repertoriato da quest'ultimo in data 17/03/2020 al n. 1661 e registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Ciriè in data 18/03/2020 al n. 316, serie 3, a cura e spese della stessa Ditta.

Dato atto che

- la maggiore corresponsione per canone demaniale pari ad €130,25= (euro centotrenta/25) non dà titolo alla Ditta di operare con ulteriori asportazioni di litoide d'alveo demaniale per compensare l'eccedenza versata, effettuato in errore dalla stessa Ditta, che rimane perciò fissato in 207,40mc pari ad un valore di €456,28= (euro quattrocentocinquantesi/28). La maggiore somma elargita verrà invece rimborsata alla Ditta contestualmente alla procedura di svincolo del deposito cauzionale e su espressa istanza di quest'ultima;
- con riferimento al deposito cauzionale pari ad €2696= (euro ventisei/96), definito dalla Ditta mediante pagamento sul conto corrente bancario intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte, si è provveduto con formale atto di accertamento e impegno di spesa di cui alla DD n. 3966 del 19/11/2019;
- il mancato rispetto dei tempi procedurali stabiliti dalla DGR n. 18-734 del 07/10/2010 è dovuto, in buona sostanza, alla complessità del procedimento amministrativo a cui si sommano in parte i ritardi dello scrivente Settore conseguenti alle diverse attività tecnico-amministrative di

spettanza (comprese quelle facenti seguito agli eventi alluvionali quale ad esempio l'ultimo occorso), in parte i ritardi riconducibili alla Ditta, ed in parte quelli associabili ai vari enti coinvolti nel procedimento, tutto come si può evincere dal presente atto. In ogni caso il fatto non pregiudica il rilascio della concessione demaniale in ragione della sua utilità, evidenziato altresì che non sarebbe stato comunque possibile operare in alveo fino al termine del mese di febbraio dovendo rispettare il periodo di riproduzione dei salmonidi. A quanto sopra va ancora aggiunta la situazione di emergenza sanitaria denominata "coronavirus", che ha comunque influito sui tempi di conclusione della pratica;

- ai sensi della DGR n. 37-1051 del 21/02/2020 la presente determinazione viene sottoposta al visto del Direttore in ottemperanza alla misura 6.2.1 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020/2022;
- la Ditta ha inoltre operato l'assolvimento dell'imposta di bollo per la regolarizzazione di n. 1 copia conforme di questa determinazione dirigenziale, trasmettendo adeguata dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex-art. 47 del d.p.r. 445/2000 agli atti del Settore.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016,

### **IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il RD n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs n° 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della LR n° 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la DGR n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la LR n° 23/2008 e s.m.i. recante disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali, con riguardo all'art. 17 sulle attribuzioni ai dirigenti;
- visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con DPCM 24 maggio 2001 e norme correlate;
- vista la Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 9/2006 in data 05/04/2006;
- viste la DCR n. 1000-CR del 28/02/1989, DGR n. 207-33394 del 05/12/1989, la DGR n. 44-5084 del 14/01/2002 e la DGR n. 21-1004 del 09/02/2015, con le quali la Regione Piemonte ha approvato le norme vigenti in materia di concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico;
- vista la CPGR n. 8/EDE del 15/05/1996;
- visto l'art. 12 della LR n. 37/2006 recante disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi negli ambienti acquatici, nonché le associate DGR n. 72-13725 del 29/03/2010 e DGR n. 75-2074 del 17/05/2011;

*determina*

a) di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto, repertoriato al n. 1661 in data 17/03/2020, sottoscritto e regolarmente registrato dalla ditta SEA s.n.c. nella sede dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Ciriè in data 18/03/2020 al n. 316, serie 3, recante tutte le condizioni alle quali è subordinata l'asportazione di materiale litoide d'alveo demaniale dal torrente Stura di Valgrande ubicato a tergo dello sbarramento di presa idraulica della Società SIED S.p.A. presso località Grange/Sabbioni, in Comune di Cantoira (TO);

b) di concedere alla ditta SEA s.n.c., per quanto di competenza del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, ai sensi e per gli effetti delle norme precedentemente citate, l'asportazione di materiale litoide d'alveo demaniale dal torrente Stura di Valgrande per un volume di 207,40mc, secondo quanto previsto in particolare dall'elaborato grafico progettuale allegato al disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la presente concessione ha durata di mesi 6 (sei) e che in tale periodo deve essere eseguito l'intervento nel rispetto del disciplinare di cui alla lettera a);

d) di dare atto che l'importo di €456,28= (euro quattrocentocinquantasei/28) per canone demaniale, che s'intende a titolo provvisorio e salvo conguaglio che verrà eventualmente richiesto da Regione Piemonte entro un anno dalla data della concessione, nonché di €103,29= (euro centotrenta/29) per spese di istruttoria e vigilanza, sono stati introitati rispettivamente sul capitolo n. 30555 e n. 31225 del bilancio regionale 2019, mentre il deposito cauzionale, pari ad €26,96= (euro ventisei/96), risulta allocato sui capitoli n. 64730 di accertamento e n. 442030 d'impegno del bilancio regionale 2019;

e) di dare altresì atto che il maggiore canone demaniale versato per errore dalla Ditta, pari ad €130,25= (euro centotrenta/25), e sempre introitato sul capitolo n. 30555 del bilancio regionale 2019, non costituisce titolo per ulteriori asportazioni di materiale inerte d'alveo demaniale pari alla maggiore corresponsione, che invece verrà rimborsata alla Ditta contestualmente alla procedura di svincolo del deposito cauzionale e su espressa istanza di quest'ultima.

La presente determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il funzionario estensore  
Giuseppe Ortu

Visto di controllo ai sensi del PTPC 2020/2022 - Misura 6.2.1

IL DIRETTORE

Salvatore Martino Femia

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni